Le amministrazioni comunali e le decisioni della Regione

La "guerra dei porti" sulla Riviera nuove astuzie per evitare la legge

Come Sanremo riuscirà ad avere un secondo approdo turistico - I casi di Lavagna e Albenga: qualche masso gettato in mare e la scappatoia è trovata - Disciplinare il settore ed evitare una speculazione edilizia

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 20 agosto.

La «guerra dei porti» è in pieno svolgimento. Le amministrazioni comunali delle Riviere stanno prendendo le contromisure per rendere inoperante la legge-ponte che il Consiglio regionale ha approvato il 30 luglio scorso e con la quale si disciplina severamente (sin quasi a praticamente bloccarla) la normativa per la costruzione di nuovi approdi marittimi. Tale legge (che non è ancora in vigore in quanto deve ricevere l'approvazione dagli organi governativi centrali) rimarrà operante sino al 31 ottobre 1974, epoca in cui dovrebbe essere pronto il piano regionale di assetto del litorale.

Dice un vecchio — e purtroppo veritiero — adagio che «fatta la legge, trovato l'inganno». E la legge-ponte dell'Ente Regione sta verificandolo a sue proprie spese. Una prima concessione la legge regionale dovette farla già in sede di discussione ed approvazione, quando un consigliere liberale dell'estremo Ponente riuscì a far approvare un emendamento in grazia del quale Sanremo potrà costruire il secondo porto turistico. L'articolo 13, infatti, che originariamente stabiliva che non si potesse realizzare più di un approdo se non nei comuni con popolazione superiore ai 100 mila abitanti, è stato modificato portando il limite degli abitanti a 50 mila, col che la società privata che ha ottenuto il beneplacito per un progetto per oltre 1200 posti-barca potrà realizzare l'opera a Sanremo.

Siamo di fronte, evidentemente, a uno dei tanti compromessi che in sede politica si verificano abbastanza di frequente. Altri comuni, che non avevano capacità di pressione a livello regionale pari a quella di Sanremo, hanno adottato diversi accorgimenti per eludere il disegno di legge che sta per diventare operante. Due casi, per il momento, appaiono molto significativi in questa guerra sotterranea fatta di «astuzia all'italiana»: Lavagna ed Albenga. Vediamoli.

Lavagna. Di un porticciolo turistico si parlava, in questo centro della Riviera di Levante, dal 1969. La pratica, però, andava piuttosto a rilento, anche per le polemiche che aveva sollevato fra i diversi gruppi politici in comune. Verso il 20 luglio, una fuga di notizie dalla Regione sul disegno di legge che disciplina la costruzione di nuovi porti arriva alle orecchie degli amministratori comunali. Allora in pochissimi giorni si esaurisce una pratica che stava segnando il passo da quattro anni. Il 28 luglio il sindaco firma la licenza edilizia in base alla quale la società «Cala dei genovesi» è autorizzata a costruire un porticciolo privato. Il 30 luglio vengono posti i primi massi in mare a significare che i lavori sono in corso: la notte stessa il Consiglio regionale approva il disegno di legge che stabilisce, fra l'altro, che sono esclusi dalla normativa gli approdi per i quali, alla data di entrata in vigore della legge, i relativi lavori di costruzione siano in corso.

Basta la posa di qualche «scoglio» a stabilire che i lavori sono in corso? A tutt'oggi nessuno ha contestato tale disinvolta procedura, e intanto pare che il rappresentante della società privata abbia affermato che nell'ambito del porticciolo sorgeranno 120 «residences», oltre, naturalmente, ai fabbricati indispensabili al funzionamento dell'infrastruttura e relativi ristorante, bar, eccetera.

Albenga. Il porticciolo, diventerà finalmente un vero scalo?

Albenga. Se a Lavagna si è osservata, malgrado tutto, una certa «forma», qui a Ponente si è agito con maggior disinvoltura. La società privata interessata alla costruzione del porto in regione Vadino ottenne l'approvazione del progetto e la necessaria licenza edilizia nel giugno del 1972. Mancava ancora il parere favorevole del ministero dei Lavori pubblici. Adesso, a quanto pare, tale approvazione ministeriale è giunta, e in questi ultimi giorni (quindi dopo il voto favorevole alla legge-ponte da parte del Consiglio regionale) due strutture in cemento armato realizzate da tecnici francesi sono state poste nella zona dove dovrà sorgere l'approdo marittimo, come a significare che i «lavori sono in corso» e la legge-ponte di conseguenza è inapplicabile. Il porto di Albenga potrà ospitare, una volta ultimato secondo l'attuale progetto, 1293 imbarcazioni, oltre il doppio (così come a Lavagna) dei posti massimi (600) stabiliti dall'articolo 11 della legge regionale.

Che la realizzazione di porticcioli sia indispensabile per una maggiore qualificazione del turismo ligure, nessuno lo contesta. Ma ad evitare che anche in questo settore succeda quello che si è verificato nell'edilizia, una rigida disciplina si impone. E' quello che tenta di fare l'Ente Regione, ma la scarsa sensibilità di qualche pubblico amministratore renderà vano anche questo sforzo. Non ci si preoccupa, negli ambienti responsabili, soltanto del proliferare insensato dei porticcioli, ma anche — se non soprattutto — della temuta speculazione edilizia che attorno ad essi pare destinata a trovare nuova linfa.

Il pericolo non è tanto latente come si potrebbe credere a un esame superficiale, ed a mettere in guardia da esso è stato, recentemente, il direttore del porticciolo turistico di Mentone-Garavan, monsieur Henri Benousich, il quale aveva concluso un nostro colloquio con queste testuali parole: «*Auguro alla Riviera ligure che i nostri errori le servano di esempio, per evitarli*». Dove per «errori» voleva alludere all'indiscriminata speculazione edilizia che, grazie ai nuovi porti, ha quasi completamente rovinato la Costa Azzurra dal confine a Cannes. E, in fatto di errori-orrori edilizi, la Riviera ligure, purtroppo, non ha nulla da imparare. E' un argomento nel quale è maestra.

Vittorio Preve

Ventimiglia

Un gesto d'onestà

Un impiegato ha trovato e restituito un borsello che conteneva 200 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 20 agosto.

(l.m.) Un gesto di onestà, raro in un'epoca in cui furti, rapine e delitti sono all'ordine del giorno, è accaduto questa mattina a Ventimiglia. Protagonista è stato l'impiegato ventiseienne Paolo Boggio Togna, residente in città, via Roma 51.

Il giovane, mentre tornava verso il centro cittadino proveniente dal commissariato di p.s. dove si era recato per il disbrigo di alcune pratiche inerenti il suo passaporto, trovava, sulla strada, quasi all'incrocio fra i corsi Genova e Dante, un borsello. Nell'interno, oltre ai documenti del proprietario, Riccardo Zambarbieri, 23 anni, nato e residente a Corsico (Milano), erano 200 mila lire in contanti e franchi francesi per 30 mila lire circa.

Paolo Boggio Togna tornava in commissariato e consegnava il borsello ai funzionari di p.s.: nello stesso istante arrivava lo Zambarbieri per denunciare la scomparsa. Il giovane milanese, dopo aver ringraziato il ritrovatore, raccontava che giunto a Ventimiglia ieri sera in auto aveva pernottato nella nostra città.

Stamane, nel caricare i bagagli per rientrare a Milano, appoggiava il borsello sul tetto della vettura. Quindi partiva, dimenticando di prenderlo. Se ne ricordava dopo alcuni chilometri, ma ormai era caduto dal tetto dell'auto. Per fortuna è stato trovato da una persona onesta.

A Diano Marina

Distribuiti per la sagra quintali di buon pesce

(Dal nostro corrispondente)
Diano Marina, 20 agosto.

(b.c.) Diversi quintali di pesci sono stati distribuiti gratuitamente, assieme ad un bicchiere di vino, a Diano Marina, nel corso della seconda «sagra» che era stata organizzata dal Gruppo pesca sportiva, in collaborazione con l'azienda di soggiorno.

La festa, animata dal concorso di migliaia di persone, si è svolta sulla spiaggia del «Porticciolo» ed è stata allietata dall'intervento della banda folkloristica «La sbornia».

Grave pericolo di incendio tra le tende

Panico in un campeggio 3 giovani sparano razzi

I turisti allarmati hanno catturato e consegnato alla polizia i responsabili del gesto - Sono stati denunciati dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 20 agosto.

Tre giovani di Imperia sono stati denunciati dai carabinieri per avere sparato alcuni razzi all'interno di un campeggio di Diano Marina, provocando un vivo allarme, con pericolo anche di incendio fra le tende. Sono Pier Giorgio Gerini, 22 anni, abitante a Chiusanico, via Girimondi 2, Ivo Agnese, 21 anni, abitante a Gazzelli, via Nazionale 12 e Tommaso De Bonis, 17 anni, abitante ad Imperia, via D. Glorio.

I tre giovani hanno lanciato i razzi verso l'1,30 di questa notte servendosi di un'apposita pistola, forse senza rendersi conto del pericolo che correvano. Ha narrato la signora Anna Landini, una delle proprietarie, assieme alla sorella Vera Cruz, del campeggio «Angolo di sogno» che è stato preso di mira: «*Verso le due di questa notte, mentre dormivamo, siamo stati svegliati da alcuni colpi. Controllato quanto stava succedendo, abbiamo visto la massa dei turisti allarmata, mentre le donne gridavano e i bambini piangevano. Alcuni clienti si sono lanciati alla ricerca degli sparatori che si erano nascosti nei dintorni...*».

In effetti risulta che i giovani sono stati trovati e su di essi i turisti spaventati si sono sfogati con qualche schiaffo. Nel frattempo è giunta una pattuglia del gruppo radiomobile dei carabinieri che ha preso in consegna i tre giovani portandoli in caserma.

Dopo l'interrogatorio sono stati denunciati a piede libero per accensioni pericolose. La rivoltella, che pare fosse stata procurata dal De Bonis, è stata sequestrata.

b. v.

Diano Marina. Anna Landini, proprietaria del campeggio

Cinque feriti a Finale in uno scontro d'auto

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 20 agosto.

(s.d.) Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sulla statale Aurelia, fra Finale Ligure e Varigotti. Secondo la ricostruzione dello scontro effettuata dalla polizia stradale di Savona, una Daf con a bordo quattro turisti di Ivrea proveniente da Albenga e diretta verso Savona ha sbandato, per cause imprecisate, e, dopo avere strisciato contro il parapetto, è rimbalzata sulla sinistra, sulla corsia opposta, lungo la quale stava sopraggiungendo un'Alfa Romeo-Giulia guidata dal diciannovenne Rodolfo Tassara, residente a Savona, in via De Maestri 10.

Le due vetture si sono scontrate frontalmente, riportando gravi danni. Dalle lamiere contorte sono stati estratti a fatica gli occupanti della Daf: il guidatore Luciano Coleghin, di 28 anni, sua sorella Piera, di 30 anni, e il marito di quest'ultima, Enrico Boni, di 31 anni, e Adelaide Biasibetti, di 60 anni, tutti residenti ad Ivrea in via Perotti. Anche il Tassara era sanguinante.

Con le autolettighe della Croce Bianca i feriti venivano trasportati d'urgenza al San Biagio di Finale Ligure. In più gravi condizioni appariva Adelaide Biasibetti, ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico e sospetta frattura della base cranica.

Bimba di tre anni trovata tra i binari

Sestri Levante, 20 agosto.

(e. bo.) Cristina Spinacci, una bella bambina genovese, di 3 anni, che i genitori avevano lasciato in consegna alla nonna a Trigoso di Sestri Levante è fuggita di casa ed è andata in stazione: nella sua fantasia, voleva raggiungere i genitori che erano andati a Vercelli a far visita al figlio che si trova in colonia.

La piccola, non vista, si era allontanata dalla casa della nonna, che dista qualche centinaio di metri dalla stazione ferroviaria e si era portata prima sul marciapiede e poi tra i binari della linea ferroviaria Genova-Roma. Fortunatamente il capostazione la scorgeva in tempo e la toglieva dal pericolo. Alcune ore dopo è stata consegnata alla nonna che la stava cercando disperatamente.

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA - Centro: Alvigini, via Polzevera 14/r; [illegible] piazza Vittoria 4/r; Brignole, via Groppallo 2/r; S. Bernardo, via S. Bernardo 31/r. — Carignano: S. Giacomo, via Nino Bixio 2/r. — Foce: Del Carmine, via Pollaio 20/r; Marassi: via Bruno Buozzi 2/r. — [illegible] corso Firenze 6/r. — [illegible] Ponte Fila, via Archimede 8/r; S. Pietro, via della Libertà 128/r. — Albaro: Del Lido, via Guerrazzi 12/r. — [illegible] corso Europa 874. — [illegible] piazza Giusti 20/r. — [illegible] via Bettaccio 2/r. — [illegible] Del Chiappeto, via Bobbio 84/r; Comunale, via A. Burlando 76/r. — [illegible] S. Gottardo, via Piacenza 221/r. — [illegible] Quarto dei Mille, viale Pio VII, 111/r. — [illegible] via G. Oberdan 67/r; S. Ilario, via Capolungo 36/r.

SAMPIERDARENA: Italiani, via Giovanetti 87/r; S. Martino, via W. Fillak 60/r. — Cornigliano: [illegible] via Cornigliano 194/r. — Sestri: [illegible] Sestri, via Sestri 66/r. — [illegible] via G. Opisso 180/r. — Pra': S. Pietro, via C. Arrighi 38/r. — Voltri: [illegible] via Don G. Verità 38/r (da lunedì 20 a sabato 25; S. Carlo, via Camozzini 79/r). — [illegible] via Cancarri 79/r. — [illegible] via F. Pastorino 12/r. — [illegible] via F. Anfossi 90/r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 3/r; Casana, vico Casana 23/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 183/r; Ghersi, corso Buenos Ayres 74/r; dal 20 agosto Ornata, via Bonifacio 13/r; S. Sebastiano, via Piacenza 161/r; Orepisa, via Napoli 137/r; Europa, corso Europa 676.

LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.
RAPALLO — Bacigalupo, corso Mazzini.
S. MARGHERITA LIGURE — Pomiasa, via Pescino.
CAMOGLI — Acciola, via della Repubblica.
CHIAVARI — Dei Frati, via Entella.
SAVONA — De Polli, corso V. Veneto 118; Farina, via Manzoni 13; Fascio, via P. Boselli.
LOANO — Comunale, via Dante.
ALASSIO — Nazionale, via Vittorio Veneto.
ALBENGA — Ospedale, piazza Popolo; Gasco, piazza Toca.
IMPERIA — Rebaglioti, corso Garibaldi; Capovilla, piazza Doria.
DIANO M. — Guglielmi, corso Roma.
SANREMO — Matuzia, via Manzoni 85.
BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 141.
VENTIMIGLIA — [illegible] corso Cavallotti.

NOTIZIE IN BREVE

E' in corso alla galleria dei Kursaal Margherita di Varazze una personale del pittore Raffaele Modado. Si chiuderà il 29 agosto.

Si chiude domani al centro storico artistico Pozzo Garitta di Albisola Mare la mostra di rilievi di Giambattista Cardinali.

I comitati di quartiere di Villapiana e via Mignone, a Savona, hanno diffuso un comunicato sulla mancanza di strutture sportive e ricreative in molte zone della città. Per ovviare almeno in parte all'inconveniente chiedono di poter utilizzare la palestra delle scuole elementari «G. Mazzini» di via Alessandria. Verranno istituiti dei corsi sportivi a cui possono partecipare tutti coloro che abbiano compiuto il settimo anno di età.

Presso la segreteria della scuola per infermieri, all'ospedale San Paolo di corso Italia, sono aperte le iscrizioni al primo ed al secondo corso.

SAVONA — Eugenio Bendor, 30 anni, via Caloda 1, in ciclomotore si è scontrato con un'auto che percorreva corso Mazzini. E' stato ricoverato al San Paolo, con 40 giorni di prognosi, per la frattura della clavicola destra.

SAVONA — Giuseppe Baccino, 41 anni, abitante a Cairo Montenotte, via Madonna del Bosco 93, è uscito di strada nei pressi di Cadibona mentre percorreva la statale del Piemonte diretto verso casa. E' stato ricoverato al San Paolo con prognosi di 40 giorni.

Operazione a Loano contro la malavita

Diciannove persone rimpatriate con il foglio di via - Un borseggiatore catturato con un filo di nylon

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 20 agosto.

(g.m.) I carabinieri hanno attuato una vasta operazione di polizia compiendo un vero e proprio rastrellamento in tutta la zona di Borghetto e, in parte, anche a Loano, in quei rioni ove si ritiene che la malavita organizzata disponga di basi per operare lungo la Riviera. Questo controllo è stato deciso subito dopo le due rapine verificatesi nei giorni scorsi a Toirano ed a Savona.

Numerose pattuglie hanno controllato circa settecento persone e 26 esercizi pubblici; 19 persone sono state rimpatriate con foglio di via obbligatorio e sono state elevate 80 contravvenzioni per trasgressioni al codice della strada.

Nelle mani della giustizia è incappato il ventiquattrenne Enzo Rossati, di Torino, ricercato per ordine della procura della Repubblica di Torino, per sfruttamento della prostituzione e per scontare una pena di due mesi d'arresto per guida senza patente. Il massimo riserbo viene però mantenuto sul fermo di un giovane trovato in possesso di una rilevante somma di denaro in contanti — forse cinque milioni — che aveva nascosto in una manica della camicia.

I carabinieri di Loano, invece, sono riusciti a bloccare due «topi d'auto» intenti a scassinare auto in sosta. Sono Giovanni Lauria, 25 anni, Torino, via Albessano 19, e Pier Mario Roviglione, originario di Cairo Montenotte e residente a Saluzzo in via Deodata 9. Un altro arresto è stato fatto ad opera del commissariato di p.s. di Alassio. Con la collaborazione della cinquantatreenne Bruna Valpreda, di Torino, via Masserna 85, che era rimasta ripetutamente vittima di borseggiatori durante le sue visite alle bancarelle del mercato, è stato colto con le mani nel sacco uno spagnolo di 44 anni, Felipe Villa Real, trovato in possesso di un passaporto falso intestato a un algerino.

La donna aveva messo nella borsa una banconota da diecimila lire legata a un sottilissimo e robusto filo di nailon. Quando il tagliaborse ha tentato il colpo, la donna ha potuto dare tempestivamente l'allarme e favorire l'intervento degli agenti.

Tre "topi" d'auto catturati a Finale

Finale Lig., 20 agosto.

(s. d.) Tre «topi d'auto» sono stati arrestati dai carabinieri di Finale Ligure, che li avevano sorpresi mentre rubavano su alcune vetture in sosta in località Malpasso. I componenti il terzetto, associati alle carceri S. Agostino di Savona, sono noti pregiudicati: Gianfranco Bernati, di 29 anni, tappezziere, Rosario Bertuccio, pure di 29 anni, restauratore, e Giovanni Savarese, di 20 anni, cameriere, disertore dal servizio militare; risiedono tutti a Torino. Visitisi scoperti, essi sono fuggiti a bordo di una utilitaria in direzione di Savona.

I carabinieri li hanno inseguiti e bloccati all'ingresso di Noli, mentre si liberavano di una borsa contenente refurtiva per un ammontare di circa tre milioni di lire.

Due fratelli accusati di percosse alla guardia

Cairo Montenotte, 20 agosto.

(l. f.) I fratelli Angelo e Giovanni Ferro, di 32 e 23 anni, il primo residente a Ferrania, via Garibaldi, il secondo a Cadibona, entrambi operai, sono stati denunciati dai carabinieri per violenze, minacce, oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di generalità.

L'episodio che ha originato la denuncia è accaduto a Bardineto: i due fratelli, scorto il guardapesca della Fipa di Savona, Luciano Laguzzi, di 43 anni, residente a Carcare, che stava contestando un'infrazione ad un pescatore, fermavano la vettura sulla quale viaggiavano lungo la provinciale per Bardineto, invitando la guardia a desistere dal contravvenire il pescatore.

Al rifiuto del Laguzzi, sarebbe seguita una discussione e i due fratelli sarebbero passati a vie di fatto malmenando la guardia. I due Ferro inoltre avrebbero rifiutato di declinare le proprie generalità al guardapesca.

Sono in ospedale a Savona, guariranno in 10 giorni

Spotorno: intossicate forse dalle paste quindici persone tra cui due bambini

Il titolare della pasticceria esclude che i suoi dolci abbiano provocato l'avvelenamento - Il negozio non è stato chiuso - Ora si attendono i risultati delle analisi

Savona. Raffaella Giusto, Maurizio Rivetti, Ivana Ganduglia e Pietro Rivetti ricoverati per intossicazione

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 20 agosto.

(a. l.) Alcuni casi di intossicazione alimentare — questa è la diagnosi dei sanitari — si sono registrati ieri a Spotorno. Una quindicina di persone tra le quali due bambini, sono state trasportate ieri pomeriggio dalla «Croce Bianca» di Spotorno, al San Paolo di Savona: tutte avrebbero dichiarato all'agente di servizio di essersi sentite male dopo aver consumato pasticceria fresca acquistata in un negozio-laboratorio di via Francia.

Sono stati tutti ricoverati e giudicati guaribili in dieci giorni dopo energiche lavande gastriche. Sono: Raffaella Giusto, 18 anni, residente a Spotorno, via Francia 14/2; Walter Barro, 4 anni, Vezzi Porchio; Angela Conforti, 46 anni, Sesto San Giovanni, via Cadore 61; Vincenza Scheilino, 69 anni, Torino, via Palestrina 19; Pietro Rivetti, 50 anni, Brescia, via Cavalotto 38; Maurizio Rivetti, 11 anni, stesso indirizzo; Ivana Ganduglia, 18 anni, Voze di Noli, strada Fornaca 3; Giancarlo Rosa, 27 anni, Spotorno, via La Spezia 1/14; Fiorella Mirarello, 22 anni, Spotorno, via La Spezia 1/14; Umberto Antonelli, 55 anni, Spotorno, via Costantino 4/12; la moglie Livia Sereni, 50 anni, stesso indirizzo, il figlio Egidio Antonelli, 29 anni, Spotorno, via Berlinzoni 17/4, la moglie di quest'ultimo, Caterina Antonelli, 21 anni, stesso indirizzo; i piccoli Umberto e Giuseppe Antonelli, rispettivamente di 4 e 2 anni.

Il titolare della pasticceria, Giuliano Magnone, che provvede personalmente alla preparazione dei dolci, non è convinto che la causa dell'intossicazione debba esclusivamente essere da attribuire alle paste acquistate nel suo esercizio: «*Ieri mattina ho confezionato con un'unica lavorazione e usando gli stessi ingredienti forniti da ditte di prim'ordine, almeno trenta chilogrammi di pasticceria fresca di cui una buona metà è stata ceduta, come di consueto, a diversi esercizi alberghieri di Spotorno senza che nessun cliente di questi alberghi e pensioni abbia accusato disturbi o sintomi di avvelenamento*».

«*Ritengo quindi* — ha continuato — *che altre possano essere le cause dell'intossicazione o, se questa deve essere attribuita alle paste, evidentemente esse non sono state custodite con quelle precauzioni che il caldo afoso di questi giorni imponeva*».

Lo stesso Magnone, prima ancora che i carabinieri della stazione di Spotorno provvedessero al ritiro delle rimanenze, ha portato le paste incriminate al laboratorio di igiene della provincia di Savona, per un esame: i risultati saranno resi pubblici solamente martedì o giovedì. Nell'attesa degli esiti delle analisi ufficiali ordinate dal medico provinciale, nessun provvedimento è stato adottato.

Due banditi penetrati in una pensione di Sanremo

Con le pistole alla gola rapinano un albergatore mentre è a letto

Una pensionante dà l'allarme: interviene una guardia notturna che è picchiata da uno dei malviventi - Bottino, 200 mila lire e una pistola

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 agosto.

(r.o.) Recrudescenza della malavita a Sanremo: una rapina a mano armata e una sparatoria nel centro cittadino hanno caratterizzato le notti di sabato e domenica scorsi. La rapina è stata portata a termine da due uomini non ancora individuati, ai danni del titolare della pensione «Sera» di corso Matteotti, Aldo Baglini, 51 anni, noto anche per essere il segretario della sezione di Sanremo del msi.

I due malviventi, dopo essere penetrati nella camera del Baglini, gli hanno puntato alla gola una pistola mentre questi stava dormendo, svegliandolo di soprassalto. L'hanno quindi rapinato di tutto il denaro che questi conservava con sé, circa duecentomila lire in contanti, oltre che di una pistola calibro 6,35, con 7 colpi nel caricatore, che il Baglini teneva sul comodino.

La presenza dei due rapinatori è stata notata, tuttavia, da una cliente della pensione la quale, dopo essersi barricata in camera, si è messa ad urlare invocando aiuto. E' accorsa una guardia notturna che nel salire le scale si è imbattuta nei due rapinatori che stavano fuggendo. Uno dei due, che il metronotte ha ritenuto di riconoscere in un giovane, Giuseppe Voci, 18 anni, di Catanzaro, senza fissa dimora, noto alla polizia locale, l'ha malmenato con pugni e calci mentre, pistola in pugno, l'ha minacciato di morte. I due sono riusciti a fuggire.

Ventiquattro ore dopo, verso le due di ieri notte, nei pressi del bar «Clan» nello stesso corso Matteotti, Roberto Mulattieri, 20 anni, via Palma 48, anch'esso noto alla polizia, poneva termine a una discussione sorta tra lui e un suo rivale in amore, Francesco Netto, 26 anni, di Milano, sparandogli un colpo di pistola che, fortunatamente, non raggiungeva il bersaglio.

La comparsa improvvisa dell'arma ha provocato immediatamente un fuggi fuggi generale tra i numerosi giovani, quasi tutti milanesi amici del Netto, che assistevano al diverbio, mentre soltanto la presenza di spirito di un passante, Franco Masianello, 39 anni, che è riuscito a disarmare il giovane sparatore, ha impedito il compiersi di una tragedia.

La polizia ritiene che i due episodi di violenza siano collegati fra di loro non solo perché il Mulattieri è un amico del Voci, presunto autore della rapina ai danni del segretario missino, ma anche perché l'arma usata dal giovane è una 6,35, dello stesso calibro di quella rapinata al Baglini. La polizia non esclude infatti che sia stato il Voci a fornirla al Mulattieri.

Entrambi sono stati fermati e messi a disposizione del magistrato inquirente. Tutti e due negano di essere gli autori della rapina a mano armata.

SAVONA — Un operaio di 33 anni, Rinaldo Capazzone, abitante in via Stalingrado, è stato arrestato dalla squadra mobile su ordine di cattura del giudice istruttore. Dovrà rispondere di atti di libidine nei confronti di L. P., di 8 anni, figlia della sua convivente.

Ancora boschi in fiamme sulle colline di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 agosto.

(r. o.) Una trentina di ettari di bosco sono in fiamme sulle colline dell'entroterra della provincia di Imperia. I vigili del fuoco di Sanremo, in collaborazione con quelli del capoluogo, sono impegnati nell'opera di spegnimento a Rocchetta Nervina, sopra Ventimiglia; in zona Torri di Ventimiglia; a Camporosso, dove le fiamme sono state domate dopo che circa 15 ettari di boscaglia con centinaia di pini marittimi sono andati distrutti; a Monte Bignone, sul versante che scende verso Baiardo.

A Poggio di Sanremo i Vigili del Fuoco sono riusciti a impedire che le fiamme si estendessero anche alla villa di proprietà del floricoltore Bogliolo. Nel pomeriggio di ieri sono intervenuti per l'incendio sviluppatosi su una decina di ettari di bosco che si estendono nella zona che da Poggio si collega a Ceriana. Oltre ai Vigili del Fuoco sono impegnate le squadre di spegnimento dei vari comuni e numerosi volontari.

Purtroppo, molti di questi incendi presentano indizi dolosi: risultano provocati in più punti contemporaneamente e tutti (osserva il comando dei vigili) accesi durante le ore della sera, quando le possibilità dell'autocombustione sono minime.

Come risolvere i problemi della vallata

Il turismo in Valle Maremola occorrono strade e impianti

Necessaria una maggiore collaborazione con la Riviera - Accuse a Pietra Ligure per la scarsità d'acqua - Attesi i finanziamenti per le fognature - Restauri in molti rustici - Progetti a Sant'Eligio per un albergo con piscina e un complesso sportivo

Un caratteristico paesaggio ligure con le coltivazioni a terrazza

(Nostro servizio particolare)
Tovo S. Giacomo, 20 agosto.

Anche la Val Maremola ha vistose lacune che si oppongono alla definitiva valorizzazione turistica della vallata, situata alle spalle di Pietra Ligure. Sono problemi di fondo che, una volta risolti, darebbero un vigoroso impulso alla valle, ricca di verde, di panorami, di monumenti e bagnata dal pescoso torrente che le dà il nome, il Maremola.

Per Giuseppe Morro, presidente della Pro Loco Val Maremola, un ente turistico che raggruppa i tre comuni della vallata — Tovo San Giacomo, Giustenice e Magliolo — il primo scoglio da affrontare è quello della viabilità. «*La strada provinciale Pietraligure-Tovo San Giacomo-Magliolo — afferma — è pericolosa, densa di curve e di strettoie, fonte continua d'incidenti gravi. Inoltre mancano quasi totalmente i servizi fondamentali come l'acquedotto e la fognatura. Le attrezzature turistiche per adesso sono poche e rudimentali, infine ci sono solo tre impianti fissi, cioè il tiro a volo di Giustenice, la riserva di pesca alla trota di Tovo San Giacomo e il campo di pallone elastico a Bardino Nuovo*».

Secondo Morro i privati dovrebbero migliorare i propri locali e gli enti pubblici dovrebbero sforzarsi di realizzare altri impianti turistici (parchi gioco per bambini, ad esempio). «*Ed è indispensabile soprattutto — conclude il presidente della Pro Loco — che si giunga a una maggior collaborazione con la Riviera. Pietra Ligure non deve dimenticare che la Val Maremola costituisce il suo polmone verde. La vallata, insomma, rigogliosa di coltivazioni di frutta e ortaggi, deve costituire una alternativa al mare di cemento che sta gradualmente invadendo Pietra Ligure*».

Dei tre comuni della valle, Tovo San Giacomo è il più popoloso: il sindaco, geometra Eligio Accame, ribatte alle osservazioni di Morro con un'accusa a Pietra Ligure. «*Se abbiamo scarsità d'acqua — afferma Accame — lo dobbiamo a Pietra Ligure. Stiamo lottando per ampliare la nostra capacità idrica e siamo costretti a razionare l'acqua a Bardino Vecchio, mentre a Pietra Ligure per abbondanza sono in funzione solo due pozzi su tre. Per risolvere i problemi legati alla captazione delle sorgenti era stato costituito un consorzio, il Ma.Sco.Bo., che prendeva il nome dai tre corsi d'acqua della zona: il Maremola, lo Scarincio e il Bottassano, ma non siamo mai stati convocati dal comune capoconsorzio, cioè a Pietra Ligure*».

Il sindaco di Tovo aggiunge poi che la fognatura esiste nel capoluogo e solo in parte nelle frazioni: «*Nel 1964 c'era stato promesso un contributo di trenta milioni per l'estensione della rete, salito ad almeno [illegible] con la costituzione della Regione Liguria, ma siamo in attesa di riceverlo*».

Per la viabilità non si contano più gli interventi presso l'amministrazione provinciale da parte dei sindaci di Tovo, Magliolo, Giuseppe Lanfranco, nonché del consigliere provinciale Damiano Valle: ogni pressione, però, è rimasta vana. «*Per conto nostro, tuttavia* — informa Accame — *all'ultimo consiglio comunale abbiamo approvato la costruzione di una nuova strada che collega direttamente il capoluogo Tovo alla frazione Bardino Nuovo attraverso le borgate Crescia e Case Nari. Lunga un chilometro e 400 metri, costituirà una valida alternativa alla provinciale*».

— Anche per quanto riguarda le infrastrutture, Tovo S. Giacomo sta facendo progressi: è recente l'autorizzazione a costruire un nuovo albergo con piscina in località Sant'Eligio. «*Lo sviluppo turistico* — osserva il sindaco — *è dimostrato anche dall'approvazione in due anni di 144 licenze edilizie, per lo più riammodernamenti di antichi rustici*».

Non sono trascurati gli impianti sportivi: a Sant'Eligio c'è in progetto la costruzione di un complesso comprendente campi di calcio, tennis, pallavolo, pallone elastico.

Stefano Delfino

Ricuperato lo "yacht" affondato a Imperia

Imperia, 20 agosto.

(r. c.) Lo yacht «Paradise», di 12 metri, affondato nella notte di sabato a Imperia-Porto Maurizio, è stato ricuperato, riportato a galla, issato sulla banchina per le prime riparazioni: l'operazione di ricupero è stata eseguita da un gruppo di «sub» di Imperia, diretti dal signor Malissa. Scesi vicino allo scafo sommerso, hanno legato attorno ad esso una serie di palloni di gomma che sono poi stati gonfiati con aria.

Il «Paradise» era partito verso le 18 da Cap Ferrat (Francia): giunto a Imperia ha cercato di ancorarsi vicino al molo corto di Porto Maurizio; a bordo erano i proprietari, Roger e Linda Morabia, svizzeri, e una coppia di amici, Raymond e Ughette Kiferi, di cittadinanza inglese, residenti a Ginevra.

Nel fare la manovra, Roger Morabia, 30 anni, direttore di azienda, ha accostato troppo al molo andando ad impigliarsi con l'elica in un grosso cavo d'ormeggio di un'altra imbarcazione. L'albero dell'elica ha avvolto a sé il cavo, forzandolo: ciò ha prodotto una falla nella chiglia dalla quale il «Paradise» ha cominciato ad imbarcare acqua.

I quattro a bordo hanno fatto in tempo a salvarsi dopo avere azionato la sirena di soccorso, facendo ricorso al gommone di salvataggio.

Festa dei villeggianti e marcia in Val Maremola

Tovo S. Giacomo, 20 agosto.

(s. d.) Si è svolta in Val Maremola la festa dei villeggianti, organizzata dalla locale Pro Loco. Era in programma anche una gara di marcia sulla distanza di 12 chilometri, con un percorso che, partendo da Giustenice, attraverso Tovo, Magliolo e Bardino Nuovo si concludeva a Bardino Vecchio.

Su ottanta partecipanti, fra cui due statunitensi e una ragazza tedesca, ha vinto Giovanni Zuffo di Finale Ligure, che ha impiegato 51'30", precedendo di 2' Giuseppe Pevere, di Torino, e di 5'30" Mario Fregonese, di Finale Ligure. Tra le donne si è imposta Katia Amperia di Borgio Verezzi, che ha battuto Mariangela Bolero di Giustenice. Applauditi il concorrente più giovane: Vincenzo Barlocco, 8 anni; e quello più anziano: Giuseppe Bussetero, 71 anni, da Verzi frazione di Loano.

SAVONA — Un vasto incendio sviluppatosi nel Bosco delle ninfe sulle alture tra Savona ed Albisola si è avvicinato pericolosamente ai primi edifici della zona abitata, ma le squadre di soccorso sono riuscite ad evitare maggiori pericoli. Verso sera la situazione si è fatta migliore, e l'incendio è stato praticamente circoscritto.

Attraverso l'Appennino ligure

Marcia napoleonica intensi i preparativi

Aperta a tutti partirà il 26 da Giusvalla per raggiungere il pianoro di Montenotte - Le iscrizioni

1ª Marcia sui sentieri napoleonici

Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviare L. 1000 a mezzo vaglia postale intestato a: Società Polisportiva Giusvalla. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 25 agosto.

(Nostro servizio particolare)
Giusvalla, 20 agosto.

(b.b.) L'itinerario della prima marcia napoleonica, 25 chilometri di percorso, che si snoda attraverso i pendii dell'Appennino ligure, spartiacque tra i comprensori dell'Erro e la valle Bormida, è da qualche giorno palestra di addestramento dei marciatori che il 26 agosto partiranno da Giusvalla per raggiungere il pianoro di Montenotte, teatro della battaglia in cui Napoleone Bonaparte sconfisse l'esercito austro - sardo - piemontese forte di 20 mila uomini e 200 cannoni, guidati dal generale austriaco Beaulieu.

Fra la folla eterogenea dei marciatori che è facile incontrare divisa in gruppi di quattro o cinque persone, spicca la figura di Oreste Chiarlone, 65 anni, fisico possente e asciutto nello stesso tempo, che aggredisce con falcata sicura e a ritmo costante il percorso. Oreste Chiarlone, oriundo del luogo, una vita passata in Sudamerica è viceconsole onorario dell'Uruguay. Non vuole mancare all'appuntamento della prima marcia napoleonica organizzata dalla locale associazione turistica e patrocinata dal nostro giornale.

Intanto il paese è impegnato al completo per la fase finale dell'organizzazione della marcia: è sorto un ospedale da campo, posti di ristoro, posteggi per le auto, un ufficio postale per l'annullo speciale dei francobolli emessi per l'occasione.

Le iscrizioni alla marcia arrivano in numero notevole. Per parteciparvi è sufficiente inviare l'adesione accompagnata dal versamento di mille lire, su vaglia postale intestato alla Polisportiva di Giusvalla. Le iscrizioni si raccolgono anche presso la redazione de *La Stampa* a Savona. Non esiste limite di età per i partecipanti.

Giusvalla, 400 abitanti, vive ore di entusiasmo. «*Alla partenza dal monumento ai Caduti, fissata per le 8 del mattino del 26 agosto* — assicurano gli abitanti del luogo — *ci sarà tutto il paese ad incitare i marciatori*».

Primi passi in... acqua

Alassio. Un piccolo turista di 14 mesi affronta, con l'aiuto della madre e di un materassino, i primi «passi» in mare

Con la 2ª squadra del Pianelli-Traversa

Bocce: i torinesi vincono il "trofeo città di Loano„

Hanno superato per 15 a 13 la Novarese-Siti, piazzatasi al secondo posto - Terzi i giocatori della Nizza-Refit di Torino Domenica, a Ventimiglia, gara internazionale a quadrette

(Nostro servizio particolare)
Loano, 20 agosto.

Dopo oltre quattro ore di gioco si è conclusa a notte inoltrata la finale della tredicesima edizione del «Trofeo Città di Loano»: ha vinto la seconda squadra del Pianelli Traversa di Torino (Sulni, Debernardi, Paletto, Musante) che ha superato per 15 a 13 la Novarese Siti (Quaglino, Beraldo, Negro, Torgano).

Per il Pianelli è stata una vittoria sudatissima, giunta al termine di una partita entusiasmante e «tirata» allo spasimo: tra i vincitori il «presititos» Musante (ligure, che gioca per la C. Colombo) è stato un ottimo realizzatore e in più d'una occasione l'apporto del suo gioco è risultato determinante.

I novaresi (con l'inserimento di Beraldo, della Biellese, al posto di Radice) si sono lasciati sfuggire un'occasione d'oro per vincere l'ambito trofeo messo in palio dalla Bocciofila Loanese. Nella finale, infatti, dopo sole tre giocate si sono trovati a condurre per 9 a 0, ma non hanno poi saputo conseguire il successo, ormai a portata di mano.

Al terzo posto la Nizza Refit di Torino (Mocelli) che nel «quarti» aveva eliminato in modo clamoroso la prima squadra del Pianelli (Grassiglia, Andreoli, Sturla, Spinetti) e la Sampierdarenese (Bruzzone, V. Botto, Campi, Miniero).

La competizione (con 59 quadrette in gara), patrocinata dall'Azienda di Soggiorno di Loano e organizzata dalla Bocciofila Loanese di Carlo Fantoni è risultata assai interessante.

Domenica prossima, a Ventimiglia, ultimo appuntamento prima della ripresa dell'attività ufficiale (a Valduggia, Vercelli, l'1 e 2 settembre si disputa il campionato italiano a quadrette) per la gara internazionale a quadrette.

g. tol.

Motocross: Vincenzutto vince nella 250 cc.

(Nostro servizio particolare)
Sassello, 20 agosto.

(s.ch.) Il torinese Rino Vincenzutto ha vinto a Sassello l'ultima prova di qualificazione per la partecipazione alle finali del campionato italiano della classe 250 di motocross.

La gara è stata ricca di spunti agonistici per l'assenza del capo classifica, Cimberio, infortunatosi nella precedente prova. Oltre alla competizione della 250 cc juniores, il Moto Club Sassello ha inserito nel programma una gara per la classe 50 cc cadetti, vinta con tutta sicurezza da Maurizio Dolce.

Ferito un motociclista in uno scontro con una Mini

(Dal nostro corrispondente)
Bardineto, 20 agosto.

(b. b.) Roberto Fornara, di 19 anni, di Arezzo, a bordo di una moto di grossa cilindrata s'è schiantato contro la «Innocenti JM3» condotta dal trentacinquenne Leonello Melotti, residente a Diano Marina. L'incidente è avvenuto lungo i tornanti della provinciale di Albenga in località Scravajon.

Il Fornara, è ricoverato all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure con prognosi di 60 giorni. Leonello Melotti è uscito incolume dall'incidente.

Le vietano il night e prende il veleno

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 20 agosto.

(g. m.) Una contessina romana di 17 anni, Maria Clotilde Giacomelli, in vacanza con i familiari a Rapallo in via Trieste 4, amareggiata perché i genitori non l'avevano lasciata andare al *night* ha ingerito quindici pastiglie di un analgesico. Per fortuna papà e mamma si sono accorti che la ragazza era stata colta da malore e verso mezzanotte l'hanno trasportata in auto all'ospedale di Santa Margherita Ligure dove il medico di turno ha praticato alla contessina un'energica lavanda gastrica e l'ha poi fatta ricoverare con prognosi di guarigione di cinque giorni.

Multe per i motoscafi troppo vicini alla costa

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 20 agosto.

(r. o.) I carabinieri di Sanremo, a chiusura del «primo ciclo di controllo» sul mare, allo scopo d'impedire che i natanti trasgrediscano alle norme marittime, hanno proceduto a una ventina di contravvenzioni a carico di altrettanti proprietari di motoscafi, colpevoli di aver navigato a motore acceso entro i limiti proibiti di trecento metri dalla costa. Contemporaneamente una dozzina di pescatori subacquei sono stati multati perché non hanno rispettato le norme di legge che fanno loro obbligo di non avvicinarsi nei pressi della costa durante le ore riservate ai bagnanti e, soprattutto, di segnalare la loro presenza con una boa colorata.

Auto contro un albero una ragazza è grave

Cairo Montenotte, 20 agosto.

(l. f.) Due feriti, di cui uno in gravi condizioni, per un incidente stradale. Sono Pietro Nania, 18 anni, residente a Savona in via Golbono, operaio; e Adriana Botta, di 22 anni, da Dego, località Porri, che erano sulla «500» condotta dall'operaio finita contro un albero lungo via XXV Aprile in località Ponterotto di Cairo Montenotte. La Botta è in condizioni disperate.

La squadra biancoblù si avvia verso la forma migliore

Il pacchetto difensivo del Savona ha frenato i fuoriclasse dell'Inter

Ottimo Ferrero, mentre è migliorato rispetto a Calizzano anche Delladonna - La sterilità dell'attacco per ora non preoccupa Tagnin: se il centrocampo "gira", i gol verranno

(Nostro servizio particolare)
Savona, 20 agosto.

(s. ch.) Si susseguono senza tregua gli impegni del Savona. Dopo l'Inter di Helenio Herrera, i biancoblù affronteranno mercoledì alle 21, in amichevole, la Sampdoria di Vincenzi e, domenica prossima, la Gavinovese di Mario Robbiano per il primo turno di Coppa Italia.

Il Savona è stato battuto dall'Inter per 3-0, con reti di Scala, Boninsegna su rigore e Magistrelli, ma il risultato ovviamente non fa testo. La partita, infatti, è servita per fornire utili indicazioni a Carlo Tagnin.

I biancoblù si sono schierati nel primo tempo con la formazione che dovrebbe servire come base per i primi incontri del campionato. Con Paterlini in porta, hanno giocato Brignola e Budicin terzini, Delladonna stopper e Ferrero battitore libero. I tre marcatori, che avevano di fronte Magistrelli, Mazzola e Boninsegna, se la sono cavata egregiamente. Lo stopper, poi, è parso in progresso rispetto alla prestazione di Calizzano. Ferrero ha meritato in più di una occasione l'applauso del pubblico: si è sganciato sovente per appoggiare la palla al compagno smarcato, è apparso insomma all'altezza della situazione. Deve solo terminare la preparazione per essere a punto anche fisicamente.

Savona. L'impeto di Ferrero, battitore libero (Ferrando)

Il portiere Paterlini è incappato in una serata nerissima, forse per colpa dell'illuminazione. La sua prestazione non deve comunque preoccupare.

Il centrocampo si è rivelato, come del resto ci si attendeva, il punto di forza della nuova squadra biancoblù. Cucchi ha giocato a tutto campo, con compiti di regia, ma senza trascurare pericolose puntate in avanti. Il suo prezioso lavoro è stato completato da Rossi e Bosca, dinamici come sempre, e dall'ordinato Matteoni.

Ardemagni e Panucci hanno giocato come doppio centravanti (di destra e di sinistra), mantenendosi spesso all'altezza delle fasce laterali per stringere verso il centro al momento opportuno. In questo modo c'è stato spazio anche per le puntate in avanti dei centrocampisti e dei difensori. Panucci è stato il solito leone, si è battuto con ogni energia, mettendo in difficoltà Giubertoni, che non è proprio l'ultimo arrivato.

Nella ripresa, il tecnico biancoblù ha schierato all'attacco, oltre a Panucci, il nuovo acquisto Pavoni e Tonoli, molto utile alla manovra d'assieme. Nessuno dei giovani entrati a rilevare i titolari nel secondo tempo, tra cui il bravo Andreoli, Perlo e Scozzari, ha demeritato nei confronti dei più quotati avversari, anch'essi scesi in campo nella ripresa con un certo numero di rincalzi.

Il problema maggiore per Tagnin è quello dei gol. Il fatto di non aver segnato contro l'Inter non è preoccupante, ma ci si chiede se l'energia di Ardemagni e Panucci e il concorso dei centrocampisti saranno sufficienti anche contro le difese più solide.

Mercoledì sera verrà inaugurato ufficialmente il nuovo impianto di illuminazione, che durante Savona-Inter ha superato a pieni voti la prova generale. L'incontro con la Sampdoria richiamerà ancora una volta un buon pubblico sugli spalti del Bacigalupo. Per vedere l'Inter sono accorsi in quindicimila, anche se al Savona, detratti i dieci milioni per la società nerazzurra sono rimasti solo cinque milioni.

Il Finale Ligure inizia ad allenarsi

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 20 agosto.

Primo raduno, ieri mattina, per il Finale Ligure, che domani pomeriggio inizierà gli allenamenti. Il presidente Rebonato, dopo aver presentato i nuovi acquisti Pregliasco, Cusimano I e Cusimano II (provenienti dal Savona), Turri, Cervone e Razzalo, ai quali potrebbe aggiungersi in settimana anche il varazzino Castello, ha detto: «*La società ha compiuto un grave sforzo finanziario per tentare ancora una volta la scalata alla promozione, sempre sfuggita negli ultimi anni*».

Il nuovo allenatore Luciano ha invitato i titolari *alla concordia e all'armonia, indispensabili per un buon successo in campionato*».

L'Imperia vuole giungere in forma alle prime gare di "Coppa Italia„

Un progresso dovrebbe essere riscontrato nella partita di mercoledì sera contro il Derthona - Non del tutto soddisfacente la prova di "mister X"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 20 agosto.

(b.r.) La partita di Albenga, vinta dai nerazzurri per 2-1, ha lasciato abbastanza soddisfatti gli imperiesi che hanno apprezzato la correttezza e la cordialità tenute in campo da tutti, a smentita di qualche timore espresso in precedenza.

Soddisfazione anche per i progressi fatti dalla squadra dopo l'incerta prova contro i Carlin Boy's a Sanremo: è la conferma pratica di quanto sostenuto dall'allenatore Dusioni, il quale intende attuare un programma graduato nel tempo, senza volere forzare.

Un ulteriore progresso dovrebbe essere riscontrato mercoledì sera quando, ad Imperia, giocherà il Derthona: l'allenatore Dusioni vuole fare raggiungere alla squadra la forma completa in coincidenza con l'inizio delle gare di Coppa Italia, tra una decina di giorni, senza dimenticare che il campionato incomincerà tra circa un mese.

Ad Albenga, i tifosi nerazzurri hanno apprezzato un ottimo Panizzi, reso più sicuro nel suo ruolo di titolare, insieme a Dalmonte, Geremia (che ha avuto soprattutto il merito di segnare due reti) e ad altri: come detto, tutti dimostrano ancora di dovere lavorare maggiormente, nel settore tecnico, per raggiungere la coesione e la intesa necessarie.

Non del tutto soddisfacente la prova di *mister X*, che ormai tutti sanno essere Veneziano: il ragazzo, forse intimorito dal fatto che l'assunzione da parte dell'Imperia dipende da una sua prova positiva, non ha ancora saputo dare tutto quello di cui è capace e che è molto, se si pensa che egli, lo scorso anno, sia pure giocando tra i dilettanti, ha segnato 23 reti dall'ala sinistra.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASCIATORI: Assassinio a bordo. Ore 15,30-22,30.
ARISTON: [illegible]. Ore 15,35.
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
GRATTACIELO: 007 Casino Royal.
LUX: Il terrore viene dalla pioggia.
MARGHERITA: [illegible]
PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: I due gondolieri.
RIVOLI: Casa di bambola.
[illegible]
VERDI: Svegliati e uccidi.
RAPALLO - GRIFONE: Passi di danza sulla lama del rasoio.
[illegible]
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]
[illegible] La grande corsa.

SAVONA

DIANA: Beser dalle dita di acciaio.
ELDORADO: Tre uomini in fuga.
ARS: Il rally dei campioni.
ASTOR: Cosi bella, così corrotta, così contesa.
OLIMPIA: Detective G.
MODERNO: Frogs.
SALESIANI: La spacconata Kank.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Senza nome.
CRISTALLO: Per un pugno nell'occhio.
CERIALE - ODEON: Il generale dorme in piedi.
ALTARE - VALLECHIARA: Il ritorno di Godzilla.
MILLESIMO - ITALIA: Chiamami per un delitto.
VARAZZE - VERDI: Lo chiameremo Andrea.
TEIRO: La collina degli stivali.
TEIRO ESTIVO: Vogliamo i colonnelli.
EDEN: 4 mosche di velluto grigio.
LE PALME: La gang del doberman.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il genio della rapina.
DORIA ESTIVO: L'ultimo spettacolo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Tarzan e il safari perduto.
MARCONI ESTIVO: Notte sulla città.
VADO LIGURE - SABAZIA: Il Decamerone francese.
SPOTORNO - ARISTON: Oggi sposi.
ASTRO ESTIVO: Pippo olimpionico.
FINALE LIGURE - ONDINA: Il corsaro nero.
[illegible]: Ostilia Cernetico.
ARENA ESTIVO: Da qui all'eternità.
LUX: Il fascino segreto della borghesia.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: E poi lo chiamavano il Magnifico.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: Fbi operazione gatto.
LOANO - LOANESE: Il corsaro nero.
[illegible]: L'uomo dai 7 capestri.
[illegible]: Uno pane rompi.
GIARDINO ESTIVO: Baciamo le mani.
ALBENGA - AMBRA: Dalla Cina con furore.
[illegible]: Cari genitori.
CRISTALLO: Alfredo, Alfredo.

GIARDINO: La più grande avventura di Tarzan.
ALASSIO - COLOMBO: Girolimoni il mostro di Roma.
CAPITOL: Notte sulla città.
DON BOSCO: Rapina record a New York.
RITZ: Festival del cinema '73.
MOULIN ROUGE: Fenner.
LAIGUEGLIA - CORALLO: Joe Valachi.

IMPERIA

IMPERIA - ODEON: Pensaci quello che hai.
AMBRA: Trappola per un lupo.
CENTRALE: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
DANTE: Una scacchiera di sale.
ROSSINI: I 5 rubi della vendetta.
SAVOIA: Garringo.
DIANO MARINA - DIANESE: Il padrino.
PERGOLA: Anche gli angeli mangiano fagioli.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Operetta il paese dei campanelli.
RITZ: La morte negli occhi del gatto.
GIARDINO: Il coio e felicemente risol..
CENTRALE: Il colonnello Buttiglione.
SANREMESE: Sussana il killer dei mantello nero.
SUPERCINEMA: Senza ragione.
LUX: Il mafioso.
ASTRA: Il caso Dominici.
MIGNON: Tecnica di un omicidio.
ORFEO: Banda di mazzapanti.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Cari genitori.
GIARDINO: Gli eroi di Telemark.
VERDI: La vendetta di Spartacus.
RIVA LIGURE - CORALLO: Tarzan contro i mostri.
BORDIGHERA - ZENI: Funerale a Los Angeles.
S. BARTOLOMEO MARE - SMERALDO: L'esca.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Quei pazzi dell'Unalde sopra ruota sulla calda.
IMPERO: Continuavano a chiamarli i 3 più pazzi piloti del mondo.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI DOMANI — Sulla Liguria condizioni di tempo buono, sul Mar Ligure e sul Alto Tirreno venti deboli variabili, cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità discreta, localmente ridotta per foschia, mari calmi o quasi calmi. Tendenza del tempo nelle dodici ore successive: senza variazioni notevoli.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, venti da sud 3 nodi, visibilità [illegible] metri, mare quasi calmo, temperatura 27 gradi, pressione 1016,1 millibar in diminuzione.

CAPO MELE — Quasi sereno, sud-ovest 7 nodi, 8 chilometri, poco mosso.

ISOLA PALMARIA — Sereno, nord-ovest 8 nodi, 16 chilometri, quasi calmo.

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)